

Adottato l'orientamento del Consiglio di Stato che consente a entrambi i sindaci di avere la maggioranza

I possibili eletti in Consiglio

I dati ufficiosi della commissione elettorale dopo le verifiche su liste e preferenze

LA COMMISSIONE elettorale ha ultimato la prima fase di verifiche dei risultati elettorali relativi al primo turno delle comunali. Per quindici giorni circa ha passato in rassegna dati e preferenze, alla presenza i rappresentanti di lista e candidati e ieri ha consegnato alla segreteria generale di Palazzo dei Bruni i verbali relativi ai voti di preferenza e ai voti di lista. La commissione, presieduta dal giudice Angelo Antonio Genise, ha poi applicato l'orientamento sancito da una recente sentenza del Consiglio di Stato per la determinazione delle percentuali di coalizione. I voti di coalizione (i definitivi danno Occhiuto a 21197 e Paolini a 10660) sono stati quindi divisi per il numero dei voti validi complessivi, compresi anche quelli espressi per il solo sindaco e non solo quelli per le liste (42700 anziché 41600). Con questo calcolo le liste di Occhiuto scenderebbero sotto la soglia del 50 per cento più uno. Il dato, per ora ufficioso perché dei risultati comunicati alla segreteria generale del Comune ieri sono stati diffusi solo quelli relativi alle liste, consente al momento di formulare due ipotesi per il consiglio comunale. Se la coalizione di Occhiuto, infatti, non ha raggiunto il 50 per cento in uno dei consensi, il premio di maggioranza (19 seggi) può scattare ad entrambi i contendenti in caso di vittoria. Si esclude in questo caso il rischio di un'antra zoppa, ovvero l'elezione di un sindaco senza maggioranza in consiglio comunale. Accanto trovate quindi le due simulazioni per il consiglio comunale, calcolate con i dati ufficiali delle singole liste, ma su quelli ufficiosi per quanto riguarda le preferenze. I voti definitivi dei singoli candidati verranno pubblicati sul sito internet del Comune nelle prossime ore: le variazioni al momento più significative riguardano la lista di "Autonomia e diritti" (in cui il secondo più votato risulta ora Salvatore Magnelli e non Stefano Filice) e quella di "Scopelliti presidenti", con Michelangelo Spataro che supera Carotenuto al terzo posto.

Con questi dati, quindi, entrambi i sindaci avranno una maggioranza di 19 consiglieri in caso di vittoria di Occhiuto, i tredici seggi di minoranza saranno divisi così: 8 andranno alla coalizione di Paolini, 4 a quella di Perugini e uno a Sergio Nucci. Qualora a vincere fosse Paolini, i seggi in minoranza verrebbero ripartiti così: 10 ad Occhiuto e 3 a Perugini. L'ipotesi dell'antra zoppa (che alcuni ancora invocano, ricordando la controversia giurisprudenziale aperta sull'interpretazione della legge per il calcolo dei voti validi) vedrebbe Occhiuto con 17 seggi anche in caso di sconfitta, Paolini con 9, Perugini con 5 e Nucci con un seggio. Per il risultato definitivo bisognerà attendere ancora qualche ora. Il nuovo consiglio comunale sarà determinato ovviamente dal risultato del ballottaggio e verrà sancito dall'ufficio elettorale con la proclamazione mercoledì mattina o al più tardi venerdì. Il nuovo sindaco della città sarà proclamato ufficialmente martedì.

Infanto, si sono svolte regolarmente ieri pomeriggio le operazioni di insediamento dei seggi cittadini. Le operazioni si sono svolte regolarmente e sono risultati presenti tutti i presidenti del primo turno. Anche gli scrutatori sono gli stessi nominati per il primo turno.

IPOTESI VITTORIA OCCHIUTO



IPOTESI VITTORIA PAOLINI

